

Prof. Matthew Rice

Professore a contratto, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Genova
Adjunct Professor, School of Architecture, Florida International University, Miami

e-mail: rice@arch.unige.it

CONVEGNO NAZIONALE INU: URBANISTICA & ARCHITETTURA

MENTE URBANA E MAPPA COGNITIVA

Con l'utilizzo della ricerca delle scienze cognitive su come la percezione sia elaborata dal cervello e proiettata negli schemi mentali preesistenti in modo da produrre la comprensione concettuale, questo scritto esamina la "città" come una rete complessa di strutture spaziali e problemi non-spaziali (capitale, potere, flussi di persone, beni, e idee) e come il luogo di motivi spaziali che riflettono gli schemi mentali tramite i quali la mente opera. Il ruolo dell'architettura urbana è quello di operare entro un atto sulle condizioni specifiche di un luogo, di esplorare il contesto dei sistemi di riferimento, di aumentare la rete delle interrelazioni, e di generare schemi modificati o nuovi.

La qualità "urbana" dell'architettura è costituita, in questo senso, dalla scala, dalla densità e dalla complessità non soltanto dell'ambiente fisico in cui essa si trova, ma anche dagli ambienti virtuali e concettuali dei quali essa è partecipe. In un tale contesto, l'architettura urbana può fungere da elemento in numerose mappe di pensiero, sincroniche e diacroniche, locali e globali, reali e virtuali, indirizzando così i temi di riqualificazione economica, sociale e ambientale. Lo scopo della "progettazione architettonica" sarebbe allora quello di estendere la complessità delle mappe date come un tipo di falegnameria che è sia fenomenica, sia concettuale.

Il mio banco di prova è Genova la cui più grande ostacolo rappresenta il suo più grande tesoro: il suo apparente caos. Posizionata sulla periferia di mondi multipli, Genova è validissima per questo tipo di analisi, in particolare attraverso le percezioni (e schemi mentali) di uno straniero come me, perché essa resiste ad adattarsi agevolmente negli schemi abituali e ad essere quindi compresa "facilmente". La progettazione urbana dovrebbe aumentare la fattibilità operativa (che include l'infrastruttura propria) e la complessità fenomenica della città. Lo scopo di questa ricerca è duplice: utilizzare il pensiero (concretizzato nella forma di diagrammi) per esplorare le concezioni emergenti di Genova e anche della "città", e utilizzare Genova per esplorare le concezioni emergenti del pensiero.